



CORTE DEI CONTI



0020111-26/05/2015-SCCLA-PCGEPRE-P

CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO DI LEGITTIMITA' SUGLI
ATTI

DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI

DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

*Al Ministero degli affari esteri e della
cooperazione internazionale*

- Ufficio di Gabinetto
- DIREZ. GEN. PER AMMIN./NE, L'INFORMATICA
E LE COMUNICAZIONI

ROMA

RILIEVO

OGGETTO: DM del 1° aprile 2015 (prot. CdC n. 16490 del 5 maggio 2015). Decreto di approvazione del contratto prot. MAE0030685 tra il Ministero degli affari esteri e la società *RTI Engineering Ingegneria Informatica s.p.a. - Fata Informatica s.r.l.*, stipulato in data 12 febbraio 2015, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 163 del 2006, per l'erogazione dei servizi di gestione dei sistemi e supporto agli utenti, manutenzione correttiva ed adeguativa ed evolutiva (sviluppo software) delle applicazioni visti nell'ambito delle azioni per il Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007-2013 pari a 527.589,49 euro.

Con il provvedimento in oggetto viene approvato il contratto del 12 febbraio 2015 tra il Ministero degli affari esteri e la società *RTI Engineering Ingegneria Informatica s.p.a. - Fata Informatica s.r.l.* per l'erogazione dei servizi di gestione dei sistemi e supporto agli utenti, manutenzione correttiva ed adeguativa ed evolutiva (sviluppo software) delle applicazioni visti nell'ambito delle azioni per il Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007-2013 pari a 527.589,49 euro.

Il contratto, che ha una durata di 4 mesi, è stato stipulato a seguito di procedura negoziata, autorizzata ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 163 del 2006, ricorrendo, ad avviso dell'Amministrazione, i presupposti della proroga tecnica considerato che *"nelle more dell'espletamento dell'iter della ... gara sia assolutamente necessario ed imprescindibile assicurare la prosecuzione dei servizi ... nel rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione dettate dall'Unione Europea"* e che, nella specie, *"l'art. 1, lett. a), del ... D.M. 9 gennaio 2008 ... individua l'infrastruttura informatica del Ministero degli affari esteri quale infrastruttura critica informatizzata di interesse nazionale, in quanto Amministrazione operante nei settori dei rapporti internazionali"* e che *"per la complessità dei molteplici aspetti tecnologici maturati in costanza del vigente contratto, il cambiamento di fornitore comporterebbe notevoli difficoltà tecniche e di adattamento, non superabili, anche in relazione al semplice impiego e manutenzione degli applicativi realizzati"* (v. determina a contrarre del 2 febbraio 2015 che richiama la nota del 28 gennaio 2015 della Direzione generale per le risorse e l'innovazione, nella quale sono rappresentate le ragioni per il ricorso alla procedura negoziata di cui all'art. 57, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 163 del 2006 nelle more dell'iter di gara, che nella specie è giunta all'aggiudicazione definitiva ma sotto condizione sospensiva).

In particolare, nella determina a contrarre sono richiamate le considerazioni svolte dalla Direzione generale per le risorse e l'innovazione nella predetta nota del 28 gennaio 2015, che ha tra l'altro

formulato una richiesta di parere all'Avvocatura Generale dello Stato, e cioè che, avendo la stazione appaltante provveduto ad aggiudicare in via definitiva ma sotto condizione sospensiva di efficacia la gara a procedura ristretta a suo tempo indetta con bando pubblicato in data 17 aprile 2014 per la fornitura dei predetti servizi e che essendo nelle more pervenuta (in data 26 gennaio 2015) alla Stazione appaltante richiesta di accesso agli atti della società classificatasi seconda in graduatoria (in specie la società che in atto eroga il servizio), ricorrerebbero i presupposti della proroga tecnica sulla base anche di quanto affermato dalla giurisprudenza amministrativa e dall'AVCP, secondo cui la proroga tecnica è praticabile nei casi in cui, per ragioni non dipendenti dall'Amministrazione, a seguito di un imprevisto prolungamento dell'iter di gara tempestivamente bandita, vi sia l'effettiva necessità di assicurare precariamente il servizio nelle more del reperimento di un nuovo contraente (Cons. St., Sez. V, 11/5/2009, n. 2882 e AVCP del 29 gennaio 2014 e del 24 luglio 2013).

Alla determina a contrarre ha fatto seguito, in data 27 marzo 2015, il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, che, nel concordare con l'Amministrazione circa la necessità di procedere ad una ulteriore proroga di natura tecnica del contratto *"in quanto finalizzata solo ad assicurare la non interruzione del pubblico servizio"*, ha puntualizzato la necessità di una limitazione *"al tempo strettamente necessario in relazione alla conclusione della gara in corso"*.

Fermo restando che, sulla scorta della giurisprudenza amministrativa richiamata, confermata recentemente anche dalla Sezione di controllo di legittimità della Corte dei conti (v. deliberazione n. 10 del 2015), la proroga tecnica è ammissibile soltanto nella misura in cui è l'unica soluzione praticabile per garantire la continuità di una funzione o di un servizio pubblico essenziale, quando, per fatti non imputabili all'Amministrazione, vi sia un imprevisto prolungamento dell'iter della gara, si chiede, innanzitutto, se ad oggi sia divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva di cui al verbale repertorio n. 2970 del 23 dicembre 2014 della gara europea ristretta sopra richiamata, nella quale tra l'altro la società con la quale è stipulato il contratto in oggetto di proroga è risultata seconda classificata. Si chiedono, inoltre, chiarimenti circa le ragioni per cui, in presenza dei medesimi presupposti che vengono richiamati per la proroga tecnica (garantire la continuità del servizio), non si sia fatto luogo piuttosto all'applicazione dell'art. 11, comma 12, del d.lgs. n. 163 del 2006, che prevede appunto la possibilità dell'esecuzione anticipata del contratto in casi di urgenza, posto che l'iter di gara era ormai da considerarsi concluso e che dunque era noto, con provvedimento di aggiudicazione definitiva, sia pure non ancora efficace, l'aggiudicatario. A nulla rileva, al riguardo, quanto rappresentato dall'Amministrazione nella determina a contrarre sulla circostanza che *"il cambiamento di fornitore avrebbe comportato notevoli difficoltà tecniche e di adattamento, non superabili, anche in relazione al semplice impiego e manutenzione degli applicativi realizzati"*, posto che così motivando sarebbe inutile la gara ristretta appositamente bandita per l'erogazione dei servizi in oggetto.

Ciò stante, nel richiamare l'attenzione sul termine introdotto dall'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 27 della legge n. 340 del 2000 (trenta giorni), si trattengono gli atti qui pervenuti e si rimane in attesa dei chiarimenti che codesta Amministrazione riterrà di fornire a riguardo o della richiesta di ritiro del provvedimento di cui si tratta.

Il Consigliere Delegato
Cons. Cristina Zuccheretti



Il Magistrato Istruttore
Cons. Luisa D'Evoli





*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

DIREZIONE GENERALE PER L'AMMINISTRAZIONE,
L'INFORMATICA E LE COMUNICAZIONI

Codice Mittente:

08/06/2015 Roma, MAE0121937
(data e numero di protocollo)

Posizione:

0	2	0	0		
---	---	---	---	--	--

Oggetto: DM del 1 aprile 2015. (prot. CdC n. 16490 del 05/05/2015) decreto di approvazione del contratto prot. MAE0030685 tra il MAECI ed il RTI Engineering Ingegneria Informatica S.p.a. – Fata Informatica S.r.l. stipulato in data 12.02.2015 per l'erogazione dei servizi di gestione dei sistemi e supporto agli utenti, manutenzione correttiva ed adeguativa ed evolutiva (sviluppo software) delle applicazioni visti nell'ambito delle azioni per il Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007-2013 pari a € 527.589,49

Riferimenti: Rilievo prot. 0020111 del 26.05.2015

Nota indirizzata a:

- Corte dei Conti, Ufficio di controllo di legittimità
controllo.legittimita.pcge.ricezioneatti@corteconticert.it
- Ufficio centrale del Bilancio c/o MAE
- Unità di controllo di II livello c/o MAE

p.c. - Gabinetto del Ministro

A seguito della comunicazione in riferimento, si forniscono i chiarimenti richiesti relativamente al contratto in oggetto, per le valutazioni che codesta Corte riterrà più opportuno formulare per l'auspicabile buon esito della procedura di controllo preventivo di competenza.

La scrivente Amministrazione ritiene che, al fine di una completa valutazione della procedura in esame, sia opportuno valutare gli ulteriori dettagli della connessa gara europea, avviata per l'erogazione dell'analogo servizio e attualmente in fase di ultima definizione.

Ci si riferisce in particolare alla necessità di valutare comparativamente al contratto in oggetto gli atti della gara relativa l'erogazione dei servizi di gestione dei sistemi e supporto agli utenti, manutenzione correttiva ed adeguativa ed evolutiva (sviluppo software) delle applicazioni visti nell'ambito delle azioni per il Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007-2013. A parere della scrivente Direzione Generale, particolare attenzione andrebbe infatti dedicata all'aggiudicazione definitiva. Tale provvedimento, ancorché definitivo, è divenuto efficace solamente con la conclusione dei controlli di rito, successivamente quindi alla conclusione del contratto in oggetto, il quale ha avuto l'esclusiva finalità di garantire la necessaria prosecuzione del servizio informatico nelle more della definizione gara europea.

Come noto infatti, ai sensi dell'articolo 11 comma 9, ultimo periodo, del codice dei contratti, di cui al D.LGS 163/2006, e ai sensi dell'articolo 302, comma 2, lettera b) del regolamento di esecuzione, di cui al DPR 207/2010, è possibile autorizzare l'esecuzione in via di urgenza solamente a seguito dell'efficacia dell'aggiudicazione definitiva, e quindi della conclusione dei controlli sulla documentazione di gara e sugli operatori economici classificati al primo e secondo posto della graduatoria.

Alleg.
N.

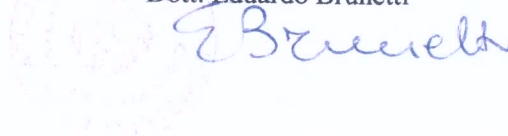
Inoltre, si comunica che questa Amministrazione ha attentamente valutato la criticità risultante dal possibile ricorso che, da quanto risulta notificato, ha ad oggetto la discrezionalità tecnica alla base dell'aggiudicazione della gara europea; si comunica a tale proposito che la fissazione dell'udienza di discussione del merito è attualmente calendarizzata per l'11 giugno 2015. Queste considerazioni vanno collegate al fatto che il contratto in oggetto è stato stipulato in febbraio proprio per garantire la continuità dei servizi nelle more della definizione di tutte le procedure connesse. È opportuno aggiungere che, a seguito dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva, si è provveduto ad avviare l'attività di affiancamento tra l'operatore subentrante e quello uscente, al fine di ridurre al minimo i possibili disservizi dovuti al relativo passaggio di consegne. È da sottolineare, infatti, che l'operatore uscente eroga il servizio informatico dei Visti Schengen da molti anni e che l'avvicendamento in corso rappresenta la piena applicazione del principio di rotazione tra operatori economici ed apertura al mercato, la cui applicazione è autorevolmente ricordata dagli Organi di controllo. Giova ricordare che per i servizi informatici l'avvicendamento tra operatori economici è sempre un passaggio che presenta delle criticità nell'erogazione dei servizi e che la fattispecie concreta ha indotto l'Amministrazione ad agire con la massima diligenza e prudenza.

È opportuno sottolineare, altresì, che la stazione appaltante ha ritenuto estremamente importante richiedere il parere di competenza all'Avvocatura Generale dello Stato, prima di procedere ad una proroga tecnica ai sensi dell'art.57 comma 2 lettera c) del DLGS 163/2006. Come ricordato da codesta Corte, l'Avvocatura Generale, nel parere formulato in data 27 marzo 2015, ha confermato la necessità di procedere ad una proroga tecnica finalizzata alla necessità di assicurare la non interruzione del servizio pubblico, limitandola al tempo strettamente necessario in relazione alla conclusione della gara in corso; nel parere si rimandava quindi alla stima circa i termini temporali di prosecuzione del servizio da parte dell'Amministrazione, in quanto soggetto in grado di esprimere al meglio le modalità operative volte ad assicurare la continuità del servizio ed evitare così che, nell'attesa della conclusione della procedura di gara comunitaria, il servizio essenziale di rilascio visti d'ingresso potesse subire interruzioni con grave nocumento dell'intero Sistema Italia. In particolare, si comunica che l'Amministrazione ha stimato la durata della proroga tecnica in esame anche in vista dell'inaugurazione del 1 maggio dell'EXPO MILANO 2015, che, come previsto, ha effettivamente avuto come ripercussione sul servizio informatico di rilascio visti un notevole aumento percentuale delle richieste di visti presso le rappresentanze italiane nel mondo.

Si è reso quindi necessario e non differibile garantire la continuità dell'attuale attività di gestione dei sistemi, di supporto agli utenti nonché di manutenzione del software, al fine di assicurare un elevato livello di efficienza dell'intero sistema informatico di rilascio visti, dato che l'interruzione delle prestazioni avrebbe potuto causare gravissime ripercussioni nei servizi informatici offerti dall'Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale alle sedi estere, nonché agli stessi Uffici ministeriali competenti per le relazioni internazionali con le Rappresentanze sul territorio italiano. Si rammenta inoltre che nello stesso lasso temporale era stato programmato a livello europeo un processo di *roll-out*, previsto per la fine di aprile 2015 per tutti i Paesi aderenti all'Accordo Schengen – e consistente nello specifico nell'attivazione di nuove importanti funzionalità di captazione di dati biometrici sull'attuale sistema informatico - e per il quale pertanto non era assolutamente configurabile un'interruzione nello svolgimento del servizio informatico se non con grave danno all'interesse pubblico.

Tanto si comunica per le valutazioni che codesta Corte vorrà prendere in considerazione per la definizione del controllo preventivo di competenza, che si auspica possa avere esito positivo.

Il direttore generale della DGAI
Dott. Eduardo Brunetti



CORTE DEI CONTI

PREVENTIVO LEGITTIMITA' PCM, MIN. GIUSTIZIA E MIN. AFFARI ESTERI

(Controllo Preventivo) Si trasmettono a MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DGRI con elenco 0021832-
10/06/2015 n° 1 provvedimenti in data 10 giugno 2015

Protocollo	Data	OGGETTO	Registrazione	Data Registrazione
16490	05/05/2015	ESTERI - DIREZ. GEN. AMM. E INFORMAT. - APPROVAZIONE CONTRATTO PROT. MAE0030685 CON RTI ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA SPA - GESTIONE SISTEMI DI SUPPORTO AGLI UTENTI MAC E SVILUPPO SOFTWARE DELLE APPLICAZIONI VISTI - FONDO EUROPEO PER LE FRONTIERE ESTERNE 2007 - 2013 PROGRAMMA ANNUALE 2013	1-1568	10/06/2015

